

Milano, 03 Febbraio 2022

NOTIZIARIO N.2

ADM LOMBARDIA: ESITO RIUNIONE SULLA MOBILITA' REGIONALE E SITUAZIONE IMMOBILI DOGANALI!

FLP sollecita inoltre una risposta alle nostre richieste sulle misure di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro legati all'emergenza sanitaria

Gentili colleghi e colleghe,

nella giornata del 2 febbraio c.a., presso l'ADM DT I Lombardia si è tenuto un incontro sindacale avente ad oggetto, l'attivazione della procedura di mobilità regionale, richiesta più volte dalla FLP.

La Direzione ci ha informati che in regione ci sono n. 12 dipendenti distaccati di cui solo n. 7 hanno chiesto di essere stabilizzati oltre a n. 6 istanze di distacco in sospenso delle quali n. 5 verranno definite nel giro di uno/due mesi. Ci ha, altresì, informato che ci sono altri n. 23 colleghi distaccati nei vari uffici doganali nazionali e che a breve verranno stabilizzati.

L'Amministrazione, stante la prossima assunzione di nuove risorse e la stabilizzazione dei colleghi distaccati sia a livello regionale che nazionale, ha proposto l'attivazione di una indagine conoscitiva rivolta ad acquisire la disponibilità dei colleghi per un eventuale distacco o trasferimento presso altri Uffici delle Dogane in regione, prima di attivare una vera e propria procedura di mobilità regionale, che richiederebbe tempi più lunghi e potrebbe interessare solo un numero esiguo di colleghi.

Come FLP abbiamo manifestato di essere favorevoli all'indagine conoscitiva purché l'Amministrazione ci informi subito degli esiti e proceda al loro distacco o trasferimento in tempi brevi se il numero degli interessati è basso, come si ipotizza, oppure ci convochi prontamente per definire tramite accordo sindacale, criteri e modalità per il loro trasferimento.

In tale occasione, come FLP abbiamo sollecitato l'Amministrazione a fornire una risposta alle nostre richieste del 20 gennaio c.a. in ordine alle misure di prevenzione e sicurezza legate all'emergenza sanitaria da Covid-19 applicate negli Uffici doganali regionali, rispetto alla quale siamo stati informati che nei prossimi giorni, la stessa, verrà formalmente riscontrata.

Come sigla abbiamo anche chiesto all'Amministrazione di garantire che le prossime elezioni RSU avvengano nel rispetto delle norme anti covid e se ci sono novità su eventuali trasferimenti di sedi della Direzione territoriale, dell'Ufficio delle Dogane di Milano 2 e di Como.

L'Amministrazione ha riferito che al momento non si sa nulla di preciso e neanche sui tempi.

Il contratto per le sedi della Direzione territoriale e dell'Ufficio delle Dogane di Milano 2 scade a fine anno ma è prevista una proroga di ulteriori sei mesi. Con l'Agenzia del Demanio stanno verificando se c'è la possibilità di un'ulteriore proroga di due anni ma non è detto che non si andrà via.

In ogni caso l'Amministrazione ha precisato che stanno lavorando per trovare una sede comoda per i dipendenti.

È stato siglato anche un protocollo d'intesa con il Comune di Milano per trovare una sede istituzionale bella e centrale per la Direzione Territoriale e funzionale e comoda per la sede operativa dell'Ufficio di Milano 2.

Invece rispetto allo spostamento della SOC di Como presso alcuni immobili di Ponte Chiasso, FLP ha chiesto informazioni sulla logistica e sulle tempistiche di attuazione. L'Amministrazione ha comunicato semplicemente che il progetto è in mano al Provveditorato alle Opere Pubbliche da un decennio (quindi, molto probabilmente, anche poco funzionale alla nuova situazione operativa doganale, ndr) e le tempistiche di attuazione dipendono da loro, senza peraltro chiarire null'altro in merito ai disagi in cui incorreranno i lavoratori che si dovranno trasferire stante le obiettive problematiche legate all'ubicazione degli uffici, carenza di parcheggi, possibile spezzettamento delle varie articolazioni dell'Ufficio.

Infine, abbiamo ribadito la necessità di sottoscrivere un "protocollo anticovid" con la Direzione Territoriale Lombardia, come peraltro avvenuto con altre amministrazioni, e, alla luce delle nuove disposizioni normative sul controllo green pass per l'utenza esterna che accede agli uffici pubblici, abbiamo chiesto di valutare l'attribuzione del servizio a soggetti esterni, o l'applicazione di soluzioni automatizzate, anche per tutti quegli uffici doganali che si trovano ad operare presso i valichi stradali con particolare riferimento agli uffici doganali di Como e Varese, attraversati da un flusso di traffico più intenso rispetto alle altre realtà.

La problematica in questi casi riveste particolare importanza in quanto a differenza dei valichi aeroportuali, dove sostanzialmente sussiste l'obbligo del green pass in tutti i paesi dell'Area UE ed Extra UE, per l'attraversamento dei confini su strada non è prevista alcuna limitazione sia per quanto attiene l'attività di controllo delle merci, sia per l'attività di controllo viaggiatori, così come per le altre attività di controllo delle dichiarazioni doganali (Carnet ATA, Carnet de Passages, Tax Free..).

L'Amministrazione si è limitata a dire di aver dato delle indicazioni di carattere generale alle varie direzioni territoriali provinciali demandando ai singoli direttori provinciali l'attuazione di soluzioni specifiche derivanti dalla peculiare situazione logistica ed organizzativa di ogni ufficio.

Cordiali saluti

La Delegazione Trattante FLP Ecofin
Agenzie Fiscali e MEF della Lombardia
Cocozzello-Salamone-Bucciarelli-Canella